

COMUNICATO STAMPA

Mediartrade Casa d'Aste presenta la prossima
Asta di Arte Moderna e Contemporanea 12 luglio 2022

ESPOSIZIONE: Da giovedì 16 giugno a venerdì 8 luglio 2022 |
Milano, Via Marco Polo, 9 | ore: 10.00 - 13.30 / 14.30 - 19.00

ASTA: 12 luglio 2022 ore 18.30 | Milano, Via Marco Polo, 9

Contatti: tel. +39 0229061971 | Whatsapp +39 331 9467237 | info@mediartrade.com
Mediartrade Casa d'Aste | Via Marco Polo 9 | 20124 Milano | www.mediartrade.com

Mediartrade Casa d'Aste è lieta di presentare la prossima asta di **Arte Moderna e Contemporanea** che si terrà **martedì 12 luglio 2022 alle 18.30** nella sede di **Milano in Via Marco Polo 9, Porta Nuova**. L'esposizione dei lotti avrà luogo da **giovedì 16 giugno a venerdì 8 luglio 2022**, sarà inoltre disponibile il **virtual tour su mediartrade.com**. L'asta raccoglie significative ed importanti opere delle maggiori correnti e avanguardie del Novecento senza tralasciare esponenti della più recente contemporaneità. Si desidera segnalare al **lotto 11 Filippo de Pisis** con **"Paesaggio a Cortina" (1940?)** in cui eleganza e grazia si incarnano nei dettagli suggeriti dalle pennellate dell'artista, al **lotto 12** l'intrinseca grandiosità di **Mario Sironi** con **"Composizione con montagne e casa" 1950**, al **lotto 13 Zoran Music** con **"Paesaggio senese" 1955**, artista la cui creatività prende avvio dall'emozione che gli suscita il paesaggio così come è impresso nella sua mente e come esso affiora nella sua coscienza per poi incarnarsi nel dipinto. A seguire una serie di opere di **Gianni Dova** ai **lotti 14, 15, 16 e 17** con i suoi esseri surrealisti generati dell'inconscio. Ai **lotti 18, 19, 20 Roberto Crippa** rispettivamente con un collage e sughero su tavola del **1969**, ai **lotti 19 e 20** due **Spirali** del **1951**, gomitolini di linee che si intensificano spaziando libere sul colore. Al **lotto 21 Bengt Lindstrom** con **"L'acrobate blu" 1973** e le sue figure espressioniste costituite di materia ribollente. Al **lotto 24 Piero Dorazio** con un reticolo di estrema seduzione visiva del **1961**. Al **lotto 25 Arnaldo Pomodoro** con una **"Sfera" del 1982-83**, a detta dello stesso artista "oggetto magico con un interno misterioso, vivo". Al **lotto 26 Giuseppe Uncini** con **"Spazi di Ferro n. 10" 1990** attraverso cui l'artista costruisce prima col cemento le forme geometriche traducendo dal disegno le molteplici linee sviluppate tra le forme fino al raggiungimento di una "fisicità" che da percepita diviene reale. Al **lotto 27 Achille Perilli** con **"La materia della pietra" 1960** il cui segno è da ricercare tra Mirò (grafia bio-organica) e Klee (il tratto come graffito). A seguire al **lotto 30 Afro** con una tecnica mista su carta intelata del **1965** "una forma pittorica in me non nasce mai solamente come forma, nè un colore si giustifica solo nel suo rapporto di valore e di spazio, ma ha bisogno di caricarsi di un significato espressivo, direi di sentimento", dichiara l'artista. Al **lotto 31 Tancredi** con un **"Senza titolo" del 1953** e le sue incantate nebulose di segni. A seguire ai **lotti 33 e 34 Carla Accardi** con due tempere su carta del **2008** il cui repertorio di curve e colori funziona da alfabeto formale essenziale. Al **lotto 35 Mauro Reggiani** con **"Composizione rosso e blu n.3, Composizione rosso e nero, 1960"**. Come ebbe a sottolineare Alberto Sartoris "la ricchezza conclusiva del colore si lega - su di un piano unico - al vigore strutturale", così che "le sue pitture rappresentano corpi di forme solidificate animate da un movimento quasi impercettibile", in "uno stile acuto, cristallino, risonante che distingue l'armonia della sua opera". Al **lotto 39 Agostino Bonalumi** che dichiara con **"Rosso" del 1986** "I colori sono luce e la forma è pensata con certi gradi di Estroflessione che riflettono la luce anche in funzione del colore. Io intendo la forma, l'immagine

fatta di colore. Non è una forma dipinta, l'estroffessione è un territorio di colore dal quale emerge una forma. ". Al **lotto 40 Turi Simeti con "3 ovali rossi" 2013**, artista che affronta il problema del segno concependo la forma come entità finita, determinata dall'aggregazione geometrica di una forma-base impiegata e ripetuta modularmente secondo dimensioni, scansioni e pause rigorose e controllate. A seguire l'arte cinetica di **Alberto Biasi ai lotti 41 e 42 con "Poche gocce con il sereno" del 2011 e "Politipo" del 1972** in cui le forme si compongono e si disfano nel momento in cui lo spettatore passa davanti all'opera, e la ricostruzione della forma viene fatta a livello mentale. Al **lotto 43 Arakawa con "Movinged" del 1973** una tela in cui addensamenti, lettere e parole rappresentano il continuo cortocircuito di significazione in cui si incaglia l'uomo. L'arte di Arakawa è fatta di affermazioni e negazioni e dei processi mentali che portano a dichiarare e contemporaneamente a negare qualcosa. A seguire al **lotto 44 "Mina" 1959 di Mimmo Rotella** artista che attraverso l'appropriazione di manifesti è in grado di elevare forme e immagini a un nuovo stadio di realtà. E ancora la Scuola di Piazza del Popolo con **Mario Schifano ai lotti 45 e 46**, nello specifico segnaliamo al **lotto 45 "Vittoria sul sole per Kasimir Malevic" 1971-74** in cui l'artista suprematista viene rappresentato con l'iconico monocromo in un'insolita e giocosa rappresentazione capace di evocare le immagini sedimentate nella memoria dell'osservatore. Ai **lotti 47 e 48 Giosetta Fioroni con "Liberty" 1970 e "Fascino" 1968**, artista che ha sempre cercato di narrare qualcosa, estrapolarla dal mondo consumistico e farla rivivere di emozioni. E ancora **Giorgio de Chirico ai lotti 49, 50, 51, 52** di cui citiamo nello specifico le due sculture **"Trovatore"**, la celebre figura del manichino, opera-manifesto della poetica metafisica. A seguire **Mario Ceroli con "Profili" 1967** artista per cui il legno è materiale primario, disponibile, che presta il suo corpo all'immagine. Al **lotto 54 Nunzio con una combustione su legno del 2000**. A seguire due protagonisti del Nouveau Réalisme al **lotto 56 César con "Combustion" del 1972**, a seguire un importante corpus di opere di **Arman ai lotti 57, 58, 59, 60, 61, 62** in cui "un mezzo di espressione attira particolarmente la mia attenzione e le mie cure, si tratta delle accumulazioni, cioè la moltiplicazione e il bloccaggio in un volume corrispondente alla forma, al numero e alla dimensione degli oggetti manifatturati" dichiara l'artista. E ancora **Antonio Bueno con "La pensatrice" del 1981 al lotto 72**, artista che ha saputo attraversare il Novecento con elegante ironia e intatto stupore per giungere nel XXI secolo con **Francesco De Molfetta al lotto 71 con "Michel-angelo" 2010**, un un evidente omaggio dell'artista milanese ad una delle opere più note del Rinascimento italiano, il David di Michelangelo, che viene fuso sarcasticamente con la nota mascotte del brand di pneumatici Michelin Bibendum.

Un catalogo composito che raccoglie figure apicali dell'arte italiana ed internazionale tra cui segnaliamo tra gli altri in ordine alfabetico: **Adami V., Asdrubali G., Aubertin B., Bertini G., Bonfanti A., Brindisi R., Carmi E., Cascella M., Celiberti G., Deluigi M. , Finzi E., Fiume S., Gastini M., Gentilini F., Guidi V., Jori M., Licata R., Lilloni U., Maccari M., Manfredi A., Mariani U., Masi R., Matta R. S., Mattioli C., Migneco C., Mondino A., Morandis G., Nangeroni C., Nativi G., Pace C., Pendini F., Rognoni F. , Rossello M., Santomaso G., Semeghini P., Squillantini R., Stefanoni T., Tornquist J., Tosi A. , Veronesi L.**